

COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

SETTORE GESTIONE E
CONTROLLO DEL TERRITORIO

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17 GIUGNO 2010:
SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE PER LA V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)
DEL P.G.T. (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO)**

Il giorno 17/06/2010 alle ore 10.30 risultano presenti:

- arch. Baldizzone Giorgio quale tecnico incaricato della redazione della VAS;
- ing. Sebastiano Moioli in qualità di autorità competente;
- arch. Domenico Leo, quale responsabile del Settore Gestione e controllo del territorio.
- arch. Mariarosa Perico in qualità di assessore al territorio e ai lavori pubblici;

Richiamata la lettera di convocazione trasmessa in data 19/04/2010 prot. 5130 a:

- soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA, ASL, Enti gestori aree protette, Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza regionale, Uniaque, Snam, Enel, Terna, Blu Meta, Corpo Forestale dello stato, Telecom, Autorità di bacino del Po, consorzio di bonifica della media Pianura Bergamasca,
 - Regione Lombardia con direzioni regionali, Provincia di Bergamo, Comuni contermini, CMVS, PLIS Naturalserio, Agenda 21;
- il pubblico:
 - Singoli cittadini, Comitati di quartiere, associazioni di categorie, gruppi di interesse socio-economico, culturale e sportivo, istituzioni scolastiche e culturali, coordinamento liberi professionisti.

che si allega, come parte integrante, al presente verbale.

Alla presente conferenza risultano presenti:

- Asl di Bergamo nella persona del responsabile sig. Fabio Pezzotta;
- TERNAL SpA nella persona del sig. Giorgi Giacomo;
- Comune di Villa di Serio nella persona della sig.ra Liliana Pezzoni;
- Comune di Albino nella persona dell'arch. Silvano Armellini;
- Coordinamento liberi professionisti nella persona dell'ing. Ivan Carrara;
- geom. Luigi Rondi quale tecnico libero professionista;
- geom. Morbi Matteo quale tecnico libero professionista;
- sig. Fabio Moioli quale tecnico;
- sig. Gianmario Locatelli per l'associazione Insieme per Piazzo;
- sig. Claudio Cancelli quale capogruppo Paese vivo Nembro
- sig.ra Forconi Luisella quale cittadina
- arch. Candida Magnani quale consigliere comunale
- Martina Sonetti quale cittadina
- geom. Foini Giacomo quale tecnico libero professionista;
- geom. Massimiliano Barcella quale tecnico libero professionista;
- arch. Carrara Sara quale tecnico libero professionista;
- sig. Marchesi Sandra quale tecnico libero professionista;
- Adriano Pezzotta quale tecnico libero professionista;
- Autorità bacino del Po, giusta nota del 29/04/2010 prot. 2145/CM (allegata nota)
- Provincia di Bergamo - settore Ambiente, giusta nota del 16/06/2010 prot. 64635 e relativo verbale allegato. (allegata nota)

Tutto quanto sopra evidenziato la Conferenza si apre alle ore 10.40.

Interventi dei relatori e domande:

L'Assessore arch. Mariarosa Perico, saluta e ringrazia i vari rappresentanti e gli enti di gestione della loro presenza e presenta, dando la parola all'arch. Giorgio Baldizzone.

architetto Giorgio Baldizzone, tecnico incaricato per la redazione della VAS, introduce le argomentazioni oggetto di trattazione nella seduta odierna con particolare riferimento alla documentazione pubblicata sul sito internet del comune della quale presenta con particolare attenzione il Rapporto Ambientale e la sua suddivisione, dando atto che è un documento di fondamentale importanza per la redazione della Vas.

Evidenzia ed relaziona il documento, sulla base della suddivisione in parti dello stesso, in particolare:

parte Prima - Metodologia

parte Seconda – Aspetti Conoscitivi

parte Terza – Partecipazione

parte Quarta – Obiettivi, Scenari e Alternative

parte Quinta – Valutazioni e Monitoraggio

Per quanto riguarda gli aspetti conoscitivi viene data rilevanza all'utilizzo della Relazione sullo Stato dell'Ambiente redatta per Agenda21.

In merito alla partecipazione viene messo in evidenza l'importanza delle passeggiate/Camminate di quartiere che hanno portato ad un quadro conoscitivo delle varie aree del territorio riferite ai problemi del cittadino che vive quella zona. Nelle tabelle riassuntive sono state selezionate le proposte di maggior interesse. Si sono inoltre tenuti dei Workshop con i professionisti, con le associazioni di volontariato e con quelle di categoria.

Si specifica inoltre che in merito alla parte quinta la valutazione ha avuto inizio da specifiche istanze inoltrate dalla cittadinanza e da una valutazione generale che ha permesso di giungere alla definizione di ambiti.

Interviene Pezzotta Fabio del'Asl chiedendo quante istanze siano state presentate e quante rifiutate.

Risponde l'arch. Domenico Leo dicendo che le proposte depositate sono circa 100 di cui 23 non accolte.

L'arch. Baldizzone prosegue l'illustrazione degli ambiti di trasformazione con particolare riferimento al punto 5.5 della relazione ambientale, e precisamente gli aspetti vincolistici. Sono stati presi in esame, oltre le cartografie ed i vincoli già esistenti sul territorio, anche le analisi swot, non solo internamente ai confini del territorio comunale, ma anche rapportandosi alle realtà vicine, alla flora ed alla fauna presenti, alle reti ecologiche ecc..

In merito alla valutazione degli ambiti ATR e alle schede di valutazione l'arch. Baldizzone cede la parola all'arch. Domenico Leo.

L'arch. Domenico Leo illustra lo schema insediativi di massima e spiega il meccanismo della perequazione e compensazione applicata sugli ATR.

Interviene Pezzotta Fabio del'Asl chiedendo se nel PdS e nel PdR ci sono ambiti ATR e ATS.

Risponde l'arch. Domenico Leo: nel PdR non ci sono ambiti di trasformazione ma ambiti di completamento residenziali, produttivi/terziario e di servizi nei quali sono stati individuati particolarmente quattro interventi necessari (materna – palazzetto – parcheggi interrati san Nicola – oratorio).

Interviene arch. Silvano Armellini per Comune di Albino chiedendo dove è l'ambito Honegger.

Risponde l'arch. Domenico Leo. L'ambito Honegger è vincolato all'accordo di programma e nel PdR è all'interno del tessuto urbano consolidato.

L'arch. Silvano Armellini chiede se non sia opportuno comprendere Honegger quale ambito di trasformazione.

Risponde l'arch. Domenico Leo: Essendo area all'interno del Tessuto Urbano Consolidato non è stata valutata come ATR. Si è comunque prestata particolare attenzione nella sua valutazione urbanistica, così come, per esempio, nell'area Gandossi.

L'arch. Domenico Leo continua l'illustrazione degli ambiti: specificando che i PRU nel PdR (sono 6 di cui n. 2 attuati o in fase di attuazione) riconfermano le indicazioni previste nel PRG al fine di controllare la trasformazione in modo che le aree siano dotate dei servizi necessari.

Interviene arch. Sara Carrara –Tecnico – chiede che effetto avrà la migrazione delle Vd dal PRG al PGT.

Risponde l'arch. Domenico Leo: Escluse le VD già definite e quelle già convenzionate, le altre saranno soggette al meccanismo della compensazione.

L'arch. Domenico Leo prosegue spiegando le Check list di cui al punto 5.10 del Rapporto Ambientale. Sarà un allegato obbligatorio che i tecnici professionisti dovranno presentare unitamente ai progetti. Sarà una guida ed uno strumento di controllo per la realizzazione di interventi edilizi.

L'arch. Baldizzone esprime una nota dolente per quanto riguarda il monitoraggio. Non c'è una linea comune, ogni comune ed ente è una realtà a se stante. Il Comune si fissa dei target in modo da sapere se sta raggiungendo gli obiettivi proposti.

Interviene Pezzotta Fabio del'Asl dando il proprio parere favorevole alla valutazione ambientale ed agli studi effettuati, ritiene pertanto la VAS più che buona. Chiede i numeri di sviluppo edilizio e demografico in funzione della capacità dei servizi idrico e fognario di accogliere tali incrementi.

L'arch. Domenico Leo dice che sono previsti 170.000 mc di cui 50.000 AtR, gli altri 120.000 mc derivano da previsioni di PRG già esistenti ridistribuite sul territorio. E' stato previsto un incremento (previsione di sviluppo) di circa 600 abitanti entro il 2016, ma il piano è stato dimensionato per 840 abitanti, in modo di avere la possibilità di raggiungere l'obiettivo di sviluppo calcolato (600 abit.).

Pezzotta Fabio del'Asl chiede se non sia possibile individuare degli indicatori comuni almeno nell'ambito dei comuni che collaborano con Agenda 21.

L'arch. Leo si farà promotore presso la Provincia ed i Comuni di Agenda21 per riuscire ad attivare un progetto pilota su questo tema.

L'arch. Silvano Armellini elogia il lavoro svolto per la VAS e per il Rapporto Ambientale, chiedendo però come mai la VAS non abbia approfondito gli ambiti nel TUC comunque rilevanti, in particolare il "comparto Honegger".

L'assessore Perico spiega che per il comparto Honegger c'è una procedura specifica di VAS.

L'arch. Leo risponde precisando che le aree industriali presenti sul territorio manterranno una destinazione industriale. Chiarisce che gli ambiti all'interno del TUC non sono stati sottoposti a specifica valutazione nella parte V rapporto ambientale ma, sono stati "pensati" utilizzando comunque le strategie ambientali individuate dalla VAS.

La Terna comunica che nel caso di attuazione ambiti per la valutazione specifica delle linee elettriche di alta tensione la società è disponibile a valutare i singoli ambiti..

Conclude il discorso l'assessore arch. Mariarosa Perico, ringraziando coloro che hanno partecipato.

La seduta termina alle ore 13.00.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

f.to arch. DOMENICO LEO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

f.to Ing. SEBASTIANO MOIOLI



Provincia di Bergamo

Via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Ambiente

Via O. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387539 - Fax 035387597
Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.ambiente@provincia.bergamo.itProt. n. **064635**
VAS Nembro, 06_10 -09-03/DFBergamo, **16 GIU. 2010**

Oggetto: VAS del PGT del Comune di Nembro: contributi e osservazioni

TRASMISSIONE VIA FAX

Spett.le

Comune di Nembro

Settore Gestione e controllo del Territorio

Via Roma, 13

24027 NEMBRO

FAX 035 471343

COMUNE DI NEMBRO

21 GIU 2010

Prot. gen. n.

Cat. 6 Cl. 1 F.

Settore Urbanistica ed Agricoltura
Servizio Strumenti Urbanistici Comunali
SEDE

Con riferimento alla Vs. nota del 16.04.10 prot. n. 5130 inerente all'oggetto e stante il successivo incontro di approfondimento dei contenuti del Rapporto Ambientale svoltosi presso lo scrivente Servizio e codesto Comune il 20.05.10, si rinvia all'allegato verbale dell'incontro che si configura come nostro contributo alla procedura di VAS del PGT, in qualità di ente territorialmente interessato.

Sono fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti e i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP ai sensi della LR 12/2005.

Si coglie al contempo l'occasione per segnalare, ad integrazione di quanto già evidenziato durante l'incontro rispetto alla situazione dell'area produttiva interessata dalla ditta Quarzifera, il problema della compatibilità della permanenza dell'attività di recupero energetico di rifiuti esercitata presso l'insediamento in regime di procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06), con scadenza della vigente comunicazione prevista per il 10.04.2011. Ciò in virtù delle limitazioni all'attività di recupero di rifiuti introdotte dalla normativa PAI.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Allegati: verbale dell'incontro del 20.05.10

Referente: ing. Daniela Finazzi ☎ 035/387525 - e-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it



SINCERT



**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
del Documento di Piano del PGT del Comune di Nembro**

**Verbale incontro del 20 maggio 2010
Provincia di Bergamo – Settore Ambiente**

In relazione alla procedura di VAS del Documento di Piano del PGT del Comune di Nembro, in vista della Conferenza Finale di Valutazione del 17 giugno 2010 si è tenuto un incontro preliminare presso la Provincia di Bergamo, Settore Ambiente rappresentata dall'arch. Anna Nicotera e ing. Daniela Finazzi, referenti per la VAS (di seguito indicate come "Servizio Ambiente") e il Comune di Nembro, rappresentato dall'arch. Domenico Leo, responsabile UTC del Comune e dell'Ufficio di Piano, e dall'arch. Giorgio Baldizzone, estensore del Rapporto Ambientale (di seguito indicati come "Comune").

Rispetto all'**analisi dello stato dell'ambiente**, complessivamente approfondita nelle sue varie componenti, il Servizio Ambiente evidenzia l'opportunità di approfondire/integrare i seguenti aspetti:

1. il problema della presenza industriale all'ingresso meridionale del Comune di Nembro, relativamente agli insediamenti in prossimità del lato sud della provinciale con possibile **inquinamento da polveri**.

Il Comune in proposito spiega che l'annoso problema della localizzazione delle attività di lavorazione inerti, quarzifere e di produzione del calcestruzzo sono state risolte mediante la stipula di una convenzione con le tre ditte insediate; di tale convenzione si evidenziano gli impegni delle ditte ad un intervento di mitigazione ambientale e paesaggistica con riduzione della superficie interessata, la realizzazione di una pista ciclabile sul fiume Serio e la intervenuta cessione delle aree in proprietà al Comune di Nembro a fronte di una permanenza trentennale delle ditte in loco con successiva possibilità di trasformazione ed insediamento di una piccola struttura ricettiva. Nel corso del 2010 dovrebbero partire i lavori di adeguamento ambientale.

Il Servizio Ambiente rinvia ad un confronto diretto con l'ufficio competente (Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore) in merito all'aggiornamento e verifica della situazione autorizzatoria degli impianti interessati.

2. in tema di **acque e di sottoservizi** si rileva che diversamente da quanto indicato a pag. 93 del Rapporto Ambientale (*"stato delle reti fognarie e percentuale della popolazione servita dalla fognatura"*) dalle informazioni agli atti provinciali l'impianto fognario è di tipo separato solo nel centro urbano di fondovalle. Le località Lonno, Trevasco S. Trinità, Trevasco San Vito e la rete fognaria della Val Gavarno sono di tipo misto. Tutte queste località fanno capo all'impianto di depurazione di Ranica ad eccezione della località Trevasco San Vito che è dotata di un proprio impianto di trattamento di tipo Imhoff.

Il Comune chiarisce che la frazione di Gavarno è dotata di fognatura separata per le acque bianche e le acque nere con la particolarità che a seguito di convenzioni con il Comune di Villa di Serio per la frazione Rinnovata e con il Comune di Scanzorosciate per parte della frazione Tribulina, entrambe dotate di rete fognaria mista, la condotta delle acque nere relativa a Gavarno accoglie tale rete mista per il successivo recapito nella condotta dell'impianto di depurazione di Ranica.

Il Servizio Ambiente rinvia ad un confronto diretto con l'ufficio competente (Servizio Risorse Idriche) in merito all'aggiornamento e verifica della situazione.

Il Servizio Ambiente in considerazione delle future realizzazioni (7 Ambiti di trasformazione a destinazione residenziale: di cui 4 confermati come localizzazione di previsioni di PRG già vigenti e 3 di nuova individuazione) ricorda che, laddove non esistente, dovrà essere preventivamente realizzata idonea rete fognaria di tipo separato, negli altri casi dovrà essere valutata la necessità di un adeguamento della rete fognaria comunale. Per gli ATR che graviteranno su reti miste dovrà essere verificato il dimensionamento degli scaricatori di piena esistenti. Tali verifiche dovranno essere effettuate anche sulle reti principali e sui relativi sfioratori, sui quali si innesteranno le reti secondarie su cui graviteranno i nuovi agglomerati.

3. la necessità che il Rapporto Ambientale dia conto anche della **presenza di attività produttive** di particolare impatto sull'ambiente, quali ad esempio l'ambito estrattivo ATEC8 e la Fonderia Gandossi, evidenziando criticità ed eventuali relativi interventi previsti dal PGT.

A tal fine il Comune, prendendo atto di tale richiesta e precisando che nelle numerose occasioni di confronto con la cittadinanza, tali questioni non sono apparse come particolarmente sentite, fornisce alcune prime informazioni al riguardo:

- per la Cava, segnalando il tracciato viabilistico alternativo considerato e poi abbandonato per il suo costo in termini ambientali;
- per la Fonderia, descrivendo la prevista possibilità di avere un fronte di terziario che meglio qualifichi la situazione del contesto.

In tema di **natura e biodiversità** Il Servizio Ambiente, apprezzando l'attenzione posta al tema della valorizzazione del sistema verde, evidenzia tuttavia l'opportunità che alcune scelte del Piano vengano maggiormente esplicitate e chiarite nel Rapporto Ambientale, laddove possibile anche con il supporto di cartografie.

Il Comune illustra le scelte compiute, evidenziando che dette indicazioni e relative cartografie sono in realtà già esplicitate negli specifici atti del PGT (Piano dei Servizi o Documento di Piano): si conviene tuttavia che, per avere una visione completa delle scelte compiute e degli effetti indotti sull'ambiente, le stesse vengano esplicitate anche nel RA; in particolare:

- la definizione della **Rete Ecologica Comunale** nella quale si colloca anche la **previsione di un nuovo PLIS**, che riveste grande importanza nell'impostazione del PGT;
- a fronte dell'individuazione di alcuni ambiti di trasformazione nelle aree collinari, il ruolo strategico assegnato al **meccanismo di acquisizione da parte del Comune di aree sempre nella zona collinare con funzione di salvaguardia ambientale** e come "blocco" dell'edificazione. Al proposito sarebbe utile una **carta specifica con l'individuazione delle "fasce di margine urbano"** e con le **aree in acquisizione** da parte del Comune attraverso gli ATR.

In tema di **coerenza esterna** si chiede di esplicitare maggiormente, anche attraverso l'ausilio cartografico, la coerenza delle scelte del PGT con:

- le **indicazioni del PIF** adottato dalla Comunità Montana,
- le **indicazioni del PTCP**.

A questo proposito il Comune evidenzia che il PIF, per quanto riguarda il territorio di Nembro, è stato redatto sulla base di uno studio sulle valenze forestali fornito dallo stesso Comune e riportato sul Documento di Piano.

In tema di **sviluppo insediativo** il Servizio Ambiente rileva quanto segue:

- all'interno del Rapporto Ambientale manca un riferimento all'analisi del fabbisogno insediativo che le scelte del PGT vanno a soddisfare. Anche analizzando gli Ambiti di Trasformazione, dal momento che alcune scelte non si ritrovano documentate nel Rapporto Ambientale non è possibile compiere una lettura complessiva del carico insediativo posto alla base delle scelte del PGT.

Il Comune di Nembro, propone di **Inserire nel Rapporto Ambientale indicazioni di massima del Piano delle Regole (PdR) e del Piano dei Servizi (PdS)** utili a completare il quadro di riferimento, nonché una **sintesi del capitolo specifico del Documento di Piano che evidenzi il trend demografico**, integrando le **indicazioni rispetto alle schede di possibile trasformazione che non hanno determinato degli ATR ma sono stati risolti con interventi del PdR e del PdS**.

Inoltre, con specifico riferimento agli **ATR**, dal momento che **quattro dei sette previsti sono conferme** di previsioni del **PRG** e vedono una riduzione della volumetria e anche la cessione al Comune di aree ai fini della salvaguardia ambientale, si conviene sull'opportunità di esplicitare questi elementi (anche cartograficamente) nel Rapporto Ambientale, oltre a esplicitare la **superficie territoriale** coinvolta dalle trasformazioni.

In tema di **monitoraggio** il Servizio Ambiente suggerisce, di prendere in considerazione indicatori anche in ordine ai seguenti parametri, in quanto risultati significativi nel quadro dello stato dell'ambiente:

- rischio idrogeologico (evidenziato a pag. 112 del RA come "rischio elevato");

- inquinamento del sottosuolo (con particolare riferimento al recupero di aree dismesse).
- inquinamento da gas radon (Nembro rientra nella classe di medio rischio, vd pag. 133 del RA).

Relativamente a questo ultimo Indicatore, il Comune chiarisce che è stato effettuato un incontro con l'ASL di Bergamo: una delle possibili soluzioni potrebbe essere quella di richiedere in caso di richiesta di interventi edilizi, una caratterizzazione dell'area specifica attraverso la localizzazione di dosimetri, con un tempo minimo di permanenza di sei mesi.

Il Comune evidenzia inoltre che nel Rapporto Ambientale non compare l'importante elemento relativo al **monitoraggio a 2,5 anni che permette all'Amministrazione comunale di fermare le trasformazioni** territoriali in funzione del reale fabbisogno abitativo.

In tema di **scenari alternativi**, il Servizio Ambiente, apprezzando l'attenzione con la quale l'argomento è stato affrontato nel Rapporto Ambientale, auspica una sua valorizzazione attraverso apposite spiegazioni (in forma di relazione o matriciale) che evidenzino **come gli scenari alternativi siano stati recepiti a livello di ATR del DdP e di PdR e PdS.**